Domenica 24/10/2021

Anno 22 N° 08

Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parrocchiadisangiorgio.com

ANNO PASTORALE 2021-22
UNITA LIBERA LIETA
La grazia e la responsabilità di essere Chiesa

"ANDATE IN TUTTO IL MONDO E PROCLAMATE IL VANGELO AD OGNI CREATURA"

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 24 ottobre 2021

I DOPO LA DEDICAZIONE

Lunedi 25 b. Carlo Gnocchi, sacerdote
h 8.30 Chiappa Ambrogio/Colombo Luigi e Luigina e fam/Colombo Eugenio

Martedi 26 Feria
h 8.30 Rossi Carlo e fam.

Mercoledi 27 Feria
h 8.30 Bonza Virginio

Giovedi 28 Ss. Simone e Giuda, apostoli
h 8.30 Mezzenzana Ada

Venerdi 29 S. Onorato di Vercelli, vescovo
h 8.30 Umberto e Ernestina

Sabato 30 Sabato
h 17.30 Cattelan Rita/Vignati renzo/Silvano/ Barin Gianfranco/Bollati Ernesto/Suor Aniceta Parini e fam/Coscritti 1939/Vanzan Calvino e Dotti Teodora/Lazzaroni Natale e fam/Ghirardello Germana

Domenica 31 II dopo la Dedicazione
h 8.00 Toia Antonio e Pastori regina/Vignati paolo/Castiglioni Angelo
h 9.30 Doglia Marilena/Fam.e Tuzio Antonio e Doglia
h 11.00 Pro populo
h 17.30 Bono Alfonso/Celora Giancarlo e Colombo Margherita/Chimento Mario/Toia Pietro/Angela e figli

Domenica 31ottobre
Giornata mondiale dei Poveri e
Giornata diocesana della Caritas

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

S. Messe
Feriale: dal lunedi al Venerdi alle h 8.30
Festive: sabato (vigiliare) h 17.30
Domenica h 8/9.30/11.00/17.30 (vespertina)
(orario provvisorio Covid19)

Confessioni
Ogni giorno dopo le S. Messe
Sabato: 8.30-10.30 don Angelo
10.30-12.00 don Nicola
15.30-17.00 Parroco

(continua dietro)

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Mc 16,14b-20

Gli apostoli mettono in pratica l'invito che Gesù fa loro, prima di ascendere al cielo: "andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura."
Davvero la carica missionaria di questi uomini ha saputo raggiungere gli estremi confini del mondo e non si è fermata per secoli e per secoli. E però noi potremmo chiederci, perché Gesù dà questo incarico, perché spinge a raggiungere tutti gli uomini, perché noi siamo chiamati a essere missionari. Spesso ragionando su questo pensiamo a una questione numerica, bisogna affermare il cristianesimo come prima religione, bisogna essere in tanti, se siamo di più in chiesa ecco che il cristianesimo riacquisterà peso nella nostra società e forse anche nelle decisioni che guidano la nostra nazione. Ecco, ma non è questa l'intenzione con cui gli apostoli si muovono, loro vanno in tutto il mondo, perché l'incontro con Gesù ha salvato la loro vita, perché è stato talmente bella questa esperienza che la vogliono comunicare a tutti, perché sapere che Dio è padre e amico è la notizia che rende gioiosa l'esistenza.
E questa gioia non può rimanere nella vita di ciascuno, ma deve raggiungere tutti gli altri sovrabbondando. Ecco, questa è ciò che muove gli apostoli e noi potremmo chiederci se anche per noi è così, se per noi essere credenti e davvero un dono, una gioia da voler condividere. O forse tante volte, per non essere credenti, è solo un impegno e una serie di sacrifici e un cammino faticoso.
Ecco riconquistare la gioia e la bellezza dell'essere credenti fa diventare automaticamente missionari la nostra chiesa un po' stanca, un po' anziana, forse ha bisogno di recuperare questo entusiasmo, questa gioia.

DOMENICA 24 ottobre

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

"NON POSSIAMO TACERE QUELLO CHE ABBIAMO VISTO E ASCOTATO"

Al banchetto allestito in chiesa puoi abbonarti alle
RIVISTE MISSIONARIE,
far celebrare S. Messe in suffragio dei defunti.
Domenica 24 troverai invece sulle panche la busta per l'offerta a sostegno delle PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

Nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale, 'Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato',
Papa Francesco ha invitato a vivere l'esperienza degli Apostoli:
"L'amicizia con il Signore, vederlo curare i malati, mangiare con i peccatori, nutrire gli affamati, avvicinarsi agli esclusi, toccare gli impuri, identificarsi con i bisognosi, invitare alle beatitudini, insegnare in maniera nuova e piena di autorità, lascia un'impronta indelebile, capace di suscitare stupore e una gioia espansiva e gratuita che non si può contenere… L'amore è sempre in movimento e ci pone in movimento per condividere l'annuncio più bello e fonte di speranza".

Lunedi 01 novembre

TUTTI I SANTI

S. Messe 8.00/9.30/11.00/17.30

Martedi 02 novembre

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

S.Messe 8.30/15.30 al cimitero/21.00

Durante l'Ottava, i fedeli che devotamente visitano un cimitero e pregano almeno mentalmente per i defunti possono ottenere l'indulgenza plenaria

Giovedi 04 novembre

SOLENNITA' DI SAN CARLO BORROMEO

S. Messe 8.30

21.00 (Apertura delle S. Quarantore)

A questa Eucaristia sono particolarmente invitati tutti gli operatori pastorali.

VISITA ALLE FAMIGLIE E BENEDIZIONE IN OCCASIONE DEL SANTO NATALE

Anche quest'anno rimangono in vigore le disposizioni Covid dello scorso anno per quanto riguarda questo momento pastorale significativo. Pertanto non potremo visitare come di consueto tutte le famiglie. Tuttavia non vogliamo rinunciare del tutto a questo appuntamento. Ci faremo presenti quest'anno attraverso **due modalità differenti**.

La prima: quella già sperimentata lo scorso anno con la distribuzione a tutte le famiglie del materiale necessario per ricevere **la Benedizione via radio nella festa dell'Immacolata.**

La seconda: VISITANDO LE FAMIGLIE DEI RAGAZZI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA con le seguenti modalità:

- le famiglie che lo desiderano dovranno chiederlo compilando il modulo che sarà loro fatto pervenire attraverso i ragazzi;
- La visita sarà effettuata, secondo un calendario in preparazione, nel giorno e negli orari richiesti dalla famiglia stessa.

Nei prossimi anni altre categorie potranno essere visitate di volta in volta in occasione del Natale come segno missionario della Chiesa in uscita.

Intanto prepariamoci al Natale di Gesù vivendo bene il cammino di Avvento che inizierà Domenica 14 novembre. Sono settimane in cui intensificare di più la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio con i sussidi che saranno messi a disposizione, ed è anche il tempo per vivere il Sacramento della Riconciliazione senza aspettare i giorni della vigilia.

ORATORIO

INIZIAZIONE CRISTIANA CATECHESI

IC 1° Anno (2elementare) 7 Novembre ore 15:00 in ORATORIO

IC2° Anno (3elementare) 15 novembre ore 16:45 in ORATORIO

IC3° Anno (4elementare) 27 Ottobre ore 16:45 in ORATORIO

IC4° Anno (5elementare) 28 Ottobre ore 16:45 in ORATORIO

Percorso di 1° e 2° Media (2009 - 2010)

5 Novembre Venerdì L'INCONTRO è dalle 17:30 alle 18:30

Percorso per la Professione di Fede 3 Media (2008)

5 Novembre Venerdì Ore 20:50 in Oratorio

Percorso Ado (2005-2006-2007)

Venerdì 5 Novembre Ore 20:50 in Oratorio

Percorso 18/19enni (2004-2003)

Mercoledì 27 Ottobre Ore 20:50 in ORATORIO a SAN GIORGIO

Pellegrinaggio Ado 2006-2007 a Roma 30 Ottobre 1 Novembre

(continua dalla pagina precedente)

BATTESIMI: Ogni terza domenica del mese h 15.30 previa iscrizione dal Parroco

FUNERALI: E' cosa lodevole che i parenti si rechino dal Parroco per concordare la celebrazione

Papa Francesco alla Settimana Sociale, i tre cartelli della strada della speranza

Il primo cartello, spiega, è "**l'attenzione agli attraversamenti**", perché "troppe persone incrociano le nostre esistenze mentre si trovano nella disperazione", dai giovani costretti ad emigrare o precari a donne che sono costrette a scegliere tra maternità e professione, **fino agli anziani soli, le famiglie vittima dell'usura, del gioco d'azzardo e della corruzione**, gli imprenditori minacciati dalla Mafia, nonché le persone ammalate, gli operai costretti a lavori usuranti e immorali.

Il **secondo cartello è quello del "divieto di sosta",** rappresentato dal Papa da "diocesi, parrocchie, comunità, associazioni, movimenti, gruppi ecclesiali stanchi e sfiduciati, talvolta rassegnati di fronte a situazioni complesse, vediamo un Vangelo che tende ad affievolirsi". Il **Papa invita dunque a seguire l'amore di Dio che "non è mai statico e rinunciatario" e a non "sostare nelle sacrestie"**, né a formare "gruppi elitari che si isolano e si chiudono", perché "la speranza è sempre in cammino e passa anche attraverso comunità cristiane figlie della risurrezione che escono, annunciano, condividono, sopportano e lottano per costruire il Regno di Dio". **Papa Francesco** lancia anche l'idea di "creare reti di riscatto" nei territori "maggiormente segnati dall'inquinamento e dal degrado", superando "la paura e il silenzio, che finiscono per favorire l'agire dei lupi del malaffare e dell'interesse individuale". Esorta Papa Francesco: "Non abbiamo paura di denunciare e contrastare l'illegalità, ma non abbiamo timore soprattutto di seminare il bene!"

Il terzo cartello è **l'obbligo di svolta, invocato, secondo Papa Francesco, dal "grido dei poveri e quello della Terra".** Per questo "ci **attende una profonda conversione che tocchi, prima ancora dell'ecologia ambientale, quella umana, l'ecologia del cuore**", sapendo che "la svolta verrà solo se sapremo formare le coscienze a non cercare soluzioni facili a tutela di chi è già garantito, ma a proporre processi di cambiamento duraturi, a beneficio delle giovani generazioni".Si tratta, spiega **Papa Francesco**, di una "conversione volta ad una ecologia sociale", la quale può alimentare il tempo di "transizione ecologica" in cui "le scelte da compiere non possono essere solo frutto di nuove scoperte tecnologiche, ma anche di rinnovati modelli sociali". È il cambiamento di epoca che viviamo che "**esige un obbligo si volta**", magari – dice Papa Francesco – guardando "a tanti segni di speranza, a molte persone che desidero ringraziare perché, spesso nel nascondimento operoso, si stanno impegnando a promuovere un modello economico diverso, più equo e attento alle persone".

4-5-6-7 novembre 2021

GIORNATE EUCARISTICHE

LA CHIESA IN CAMMINO SI NUTRE DI EUCARISTIA

Celebriamo queste Giornate in tempo di SINODO. Anche noi, come Elia, per la forza di questo cibo **CAMMINIAMO INSIEME**.

Giovedi 04 novembre 2021

APERTURA DELLE SANTE QUARANTORE

h 21.00 S. Messa/Ascolto della Parola/Adoraz fino alle 22.30

Sono invitati particolarmente gli Operatori pastorali

(catechiste,lettori,cantori,ministri straordinari,CPP e CAEP…)

Venerdi 05 novembre 2021

h 7.15 Adorazione silenziosa

h 8.10 Celebrazione delle Lodi/Riposizione

h 8.30 S. Messa/Ascolto della Parola/Adoraz fino alle 12.00

h 16.00 Esposizione dell'Eucaristia-Ora media/Adorazione

Partecipano prima seconda media

h 18.30 Celebrazione del Vespero/Riposizione

h 21.00 Ascolto della Parola/Adoraz fino alle 22.30

Sono invitati particolarmente terza media adolescenti, 18enni e giovani con possibilita' di confessioni

Sabato 06 novembre 2021

h 7.15 Adorazione silenziosa

h 8.10 Celebrazione delle Lodi-Segue S. Messa/Ascolto della Parola

TEMPO PER LA RICONCILIAZIONE - Adoraz fino alle 12.00

h 11.00 Adorazione **ragazzi elementari con le loro famiglie**

h 17.00 Canto del Vespero—Riposizione /S. Messa vigiliare

Domenica 07 novembre

NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

S. Messe 8/9.30 particolarmente per i ragazzi e loro famiglie/11.00/17.30

Dopo la Messa delle 11.00 esposizione dell'Eucaristia per l'Adorazione personale fino alle 15.30.

Canto del Vespero, Adorazione conclusiva e benedizione eucaristica.

PIETRE DA COSTRUZIONE PRESIDENTE MATTARELLA

«Grazie alla scienza, alle vaccinazioni, al comportamento dei nostri concittadini, alla coraggiosa scelta dell' Unione europea con grandi risorse consegnate, abbiamo di fronte a noi la possibilità, irripetibile, di rinnovare il nostro Paese»,

e ha sottolineato l'esigenza: **«di contrastare la deriva antiscientifica che si registra un po' ovunque, anche nel nostro Paese, sia pure in piccole dosi, per fortuna. Una deriva antiscientifica che mira a bloccare il futuro e porta a ricondurre tutto al passato».**

…proprio adesso esplodono fenomeni, iniziative e atti di violenza, di aggressiva contestazione, quasi a volere ostacolare, intercettare la ripresa che il Paese sta vivendo e che deve essere condotta a buon fine.
Con fatica, con impegno, ma in maniera indispensabile.
Sono comportamenti che creano allarme, o meglio, creano tristezza".

SINODO: i Gruppi Barnaba in ascolto del territorio

«Qualcosa che riguarda preti e vescovi», si penserà. «Una cosa da addetti ai lavori», immaginerà qualcuno. E invece questo cammino, ancora in gran parte da compiere, intende coinvolgere anche laici, credenti, appassionati di umanità in una progressiva responsabilizzazione pastorale nella Chiesa locale (e non solo) e verso la comunità.

La proposta che l'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, affida è quella di costituire gradualmente organismi (Assemblee) sovra-parrocchiali (decanali, perché la misura degli spazi di vita si è fatta sempre più ampia), che lavorando secondo uno stile sinodale, siano in grado di leggere il territorio secondo criteri evangelici, con gli occhi della fede; di riconoscere e far conoscere casi, situazioni, realtà, singoli accadimenti che abbiano il sapore edificante di una Buona notizia. Inoltre di indirizzare il lavoro della comunità cristiana verso scelte e percorsi pastorali «tagliati su misura» per quel territorio.

Gruppi di persone provenienti dai vari ambiti di impegno nelle parrocchie del Decanato, che per professionalità (insegnanti, medici, educatori, operatori sociali, ecc) o ruolo nella comunità (allenatori, volontari del terzo settore, responsabili di gruppi o movimenti, ecc) contribuiscano dal proprio punto di osservazione a rileggere il territorio e la gente che lo abita, con l'obiettivo di suggerire alla Chiesa sul territorio adeguati cammini di vicinanza e cura pastorale.

Nel nome dell'Assemblea è suggerito anche il metodo, l'approccio da tenere: sinodale. Ciò significa che l'Assemblea si impegnerà a lavorare prestando attenzione alla complessità, rispettando il pluralismo (delle opinioni, delle visioni, dei vissuti), riconoscendo nelle differenze l'unicità di ciascuno e non una distanza.

Le Assemblee sinodali decanali saranno il risultato visibile e non casuale di un percorso cominciato con il Sinodo minore «Chiesa dalle genti». Il Sinodo prendeva le mosse dai numerosi cambiamenti sociali (anzitutto le migrazioni), culturali, di significato, in atto nella società e dunque anche nella comunità cristiana, approdando poi a una riflessione più ampia sulla trasformazione silenziosamente già all'opera in tutta la Chiesa ambrosiana, sull'opportunità e l'urgenza di rimodulare linguaggi, stili pastorali e valorizzare quei germogli di cambiamento di una «Chiesa in uscita», di una pluralità arricchente, di sperimentazioni coraggiose.

La pandemia ha poi impresso un'accelerazione inaspettata alla necessità di trovare nuovi modi di farsi prossimo e a immaginare nuovi strumenti. Uno di essi è l'Assemblea sinodale decanale, che a oggi è ancora solo abbozzata. Dopo un articolato percorso si è ritenuto opportuno promuovere una definizione progressiva delle Assemblee, partendo da un piccolo nucleo fondativo: il cosiddetto Gruppo Barnaba, la cui ufficializzazione avverrà durante il pontificale in Duomo di questa mattina. A oggi, pressoché in tutti i Decanati è presente un Gruppo Barnaba, costituito dal decano, dal moderatore/moderatrice, dal segretario/a e da altri quattro o cinque laici.

La Chiesa ambrosiana, con questa articolata riforma, avvia un nuovo processo e come tutto ciò che è nuovo, porta con sé la fatica di mettersi in discussione, di muoversi nell'incertezza, di accettare che alcune logiche devono evolvere per un bene maggiore. Una sfida, che agli occhi della fede, diventa un'opportunità.

Fedeli separati, dalla Diocesi aiuto e accoglienza

Presso l'Arcivescovado di Milano opera da alcuni anni un servizio di consulenza per i fedeli che hanno vissuto la rottura del loro matrimonio e sono in condizione di separazione o già di divorzio.

La consulenza offerta da questo Ufficio mira a valutare se esistano i presupposti per intraprendere un cammino giuridico, al fine di ottenere la sentenza di nullità del matrimonio cattolico celebrato da questi fedeli, ormai separati. Va ricordato che diversi interventi legislativi voluti da papa Francesco hanno reso più snelle le procedure canoniche per l'accertamento della eventuale nullità.

Dopo la pubblicazione dell'esortazione *Amoris Laetitia* (2016), al cammino giuridico si è aggiunto un itinerario di discernimento, al fine della eventuale riammissione ai sacramenti dei fedeli separati e risposati.

L'Ufficio per l'accoglienza dei fedeli separati non svolge direttamente gli incontri di discernimento, ma indirizza i fedeli, che sono nelle condizioni di intraprendere questo cammino spirituale, verso i propri pastori.

A questi ultimi si offre un supporto di chiarificazione e di approfondimento del discernimento previsto da *Amoris Laetitia* n. 300.

A questo fine don Michele Aramini, responsabile dell'Ufficio, ha prodotto un testo (*Commento pastorale all'Amoris Laetitia*, Pessano 2021, Mimep, 224 pagine, 10 euro) che vuole essere un agile strumento, adatto sia per i percorsi parrocchiali di approfondimento del testo di *Amoris Laetitia*, sia come aiuto per comprendere come attuare il discernimento per l'accoglienza più completa dei fedeli separati risposati.

Per appuntamenti scrivere a: accoglienzaseparati@diocesi.milano.it; oppure telefonare al numero 02.8556279, dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 16.30.

CERCASI OSPITALITA' PROVVISORIA

Cerchiamo una famiglia o una persona anziana con un camera libera che possa ospitare da Lunedi a Venerdi per sei mesi una ragazza della zona di Lecco che sta facendo uno stage a Legnano. Risparmierebbe la strada di andata e ritorno ogni giorno per tutto l'inverno. Rivolgersi al Parroco.